



Il finanziamento dell'Associazione SAM

Come è finanziata la nostra Associazione? Quali sono i suoi costi e quali sussidi riceve?

Telemedicina e nuovi scenari

L'avvento della tecnologia digitale ha apportato una vera rivoluzione nel mondo sanitario

Cure e igiene dentale al proprio domicilio

In dotazione nuovi dispositivi per persone anziane o con scarsa mobilità

La gendarmeria del Mendrisiotto

Una presenza capillare per la sicurezza di tutta la popolazione momò





Cure e assisteuza a domicilio

Offriamo una gamma completa di servizi -24 ore su 24, 365 giorni all'anno:

- Cure di base e assistenza Cure infermieristiche
- Economia domestica
- Assistenza alle demenze
- Sollievo per i familiari
- Assistenza notturna
- Cure palliative
- Consulenza

Senevita Casa Ticino

Via Cassarinetta 27, 6900 Lugano Via dott, G. Varesi 42B, 6600 Locarno Telefono 091 950 85 85. www.senevitacasa.ch/ticino

sene**vita**Casa

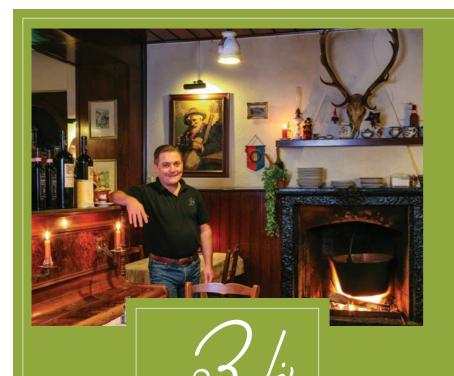




NUOVA **PEUGEOT 308 SW** PLUG-IN HYBRID



VIA CAMPAGNA ADORNA 36 - 6852 GENESTRERIO - TEL 091 641 70 65



GROTTO BUNDI

PROMOZIONE BANCHETTI

AFFETTATO MISTO TICINESE

POLENTA AL CAMINO SERVITA CON: BRASATO DI MANZO CONIGLIO IN UMIDO **FUNGHI PORCINI** MORTADELLA E FAGIOLI POLENTA CUNCIA

GRAPPINO O NOCINO O LIMONCINO

IL TUTTO PER CHF 55.--, IVA INCLUSA





GROTTO BUNDI



Katia Cereghetti Soldini Presidente Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

Editoriale

Care Lettrici e Cari Lettori,

benvenuti a questa nuova edizione della nostra rivista. Vi siete mai chiesti come fa il SAM a finanziare il suo servizio di soccorso preospedaliero, attivo in ogni momento del giorno e della notte, tutto l'anno? Si tratta di un'impresa impegnativa, dalla quale dipende un fattore importante: la necessità di contenere il più possibile il deficit a carico dei Comuni. E questo, a sua volta, si traduce nella riduzione delle tasse che ogni cittadino è tenuto a versare. Il tema viene trattato dal nostro direttore generale Carlo Realini proprio in queste pagine. Vi sveliamo così quali sono le molteplici forme di "entrate" che aiutano il nostro Ente a mantenere le sue prestazioni sempre ai massimi livelli, senza gravare eccessivamente sulle risorse economiche della popolazione.

Chi è appassionato di tecnologia (e non solo) troverà sicuramente interessante il contributo dedicato alla Telemedicina. L'introduzione delle applicazioni digitali nel mondo sanitario ha consentito di delineare scenari del tutto nuovi per quanto riguarda l'approccio nei confronti del paziente. Parliamo, ad esempio, della possibilità di far interagire a distanza il medico di turno con i soccorritori in caso di interventi in luoghi impervi, guadagnando così tempo prezioso. Magari, in un futuro non lontano, sarà possibile mettersi in contatto con la Centrale di Allarme 144 effettuando una videochiamata dal proprio smartphone: in questo modo l'operatore sarà in grado di valutare con più precisione l'effettivo stato di salute del paziente e, in base ai dati raccolti anche "visivamente", potrà decidere se è il caso o meno di inviare un'ambulanza.

E a proposito di tecnologia e di servizi "a misura di persona", ho il piacere di annunciarvi che, grazie a una donazione da parte della Fondazione Croce Verde Mendrisio, il SAM si è recentemente dotato di un riunito portabile, un sofisticato presidio odontoiatrico mobile grazie al quale le nostre Igieniste dentali potranno offrire le loro prestazioni direttamente a domicilio o nei luoghi di cura. Si tratta di un dispositivo che si rivela particolarmente utile per consentire alle persone anziane o con ridotta capacità motoria di continuare a prendersi cura della salute della propria bocca, con un'assistenza personalizzata e in un ambiente famigliare come la propria abitazione, che rende la terapia più confortevole e riduce notevolmente lo stress, perché non è necessario effettuare trasferte stancanti.

Mi preme anche segnalare il contributo che ci fa fare un tuffo indietro nel tempo, per ripercorrere la storia del corpo di Gendarmeria. Pensate: è stato istituito nel lontano 1855 e, a distanza di oltre un secolo e mezzo, i suoi compiti sono rimasti praticamente immutati. Tuttavia, c'è un tratto distintivo che caratterizza oggi il suo operato: gli interventi vengono spesso effettuati in stretta collaborazione con i partner del territorio. La presenza capillare della Polizia Cantonale in ogni area del Mendrisiotto ne fa un punto di riferimento chiave per la sicurezza dell'intera popolazione Momò.

Concludo questo breve excursus con un annuncio... social. Il SAM è recentemente approdato sulle più diffuse community del web: Facebook, Instagram e Linkedin. Con gli aggiornamenti in tempo reale sarà ancora più semplice informare la cittadinanza sulle iniziative e sulle novità che interessano da vicino il nostro Ente.

Non mi resta quindi che augurarvi buona lettura!













Editore: Servizio Autoambulanza del Mendrisiotto Via Beroldingen 3 6850 Mendrisio Tel. 091 640 51 80, Donazioni IBAN n.: CH85 0900 0000 6922 1205 3 info@sam-mend.ch, www.sam-mend.ch

Concezione grafica, coordinamento redazionale, pubblicità: www.mediares.ch Fotografie: archivio SAM, Depositphotos.

Hanno collaborato a questo numero: Katia Cereghetti Soldini, Carlo Realini, Guy Rodenhäuser, Cristiano Savioli, Katia Cappelletti, Chiara Botta, Martina Ceracchini, Andrea Wehrmüller, Sal Comodo

Stampa: Arti Grafiche Salvioni - TBS La Buona Stampa

Tiratura: 32'000 copie distribuite gratuitamente a tutti i fuochi del Mendrisiotto

N. 13. novembre 2022



Come è finanziata l'Associazione SAM

Il Servizio di soccorso preospedaliero del SAM è finanziato da diversi "canali" per gravare il meno possibile sulle risorse economiche della popolazione. Un sistema di finanziamento e autofinanziamento complesso che permette l'operatività del servizio 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

Il SAM è da oltre vent'anni una realtà consolidata del nostro territorio. Il suo servizio di soccorso preospedaliero è sempre pronto a intervenire in ogni momento del giorno e della notte ed in ogni luogo, per portare aiuto a chi si trova nell'emergenza sanitaria.

Le ambulanze sono equipaggiate con i più evoluti apparati in campo medico, che ne fanno dei veri e propri "ospedali su ruote". Ma è grazie soprattutto alle competenze ed alla formazione continua dei Soccorritori che è possibile garantire al paziente la terapia più idonea fin dall'istante della sua presa a carico.

Con il trascorrere degli anni, il SAM si è strutturato come un vero e proprio Centro di Salute, in grado di soddisfare i più diversificati bisogni sanitari della collettività.

Rientra in questo contesto la recente integrazione del Servizio Medico Dentario Regionale, che offre assistenza e cure odontoiatriche di alto livello alla popolazione e, in particolare alle fasce meno abbienti. Inoltre, frazie al sostegno della Fondazione Croce Verde Mendrsio, il Servizio è oggi in grado di garantire l'igiene orale anche al domicilio del paziente.

Ma come fa il SAM a finanziare i suoi servizi senza gravare eccessivamente sulle tasche dei cittadini?

Il SAM è un'associazione apolitica e aconfessionale di diritto privato senza scopo di lucro. Per coprire tutti i costi legati ai servizi che vengono erogati quotidianamente si avvale di molteplici forme di finanziamento. In primo luogo, una parte rilevante delle sue entrate è legato alla fatturazione degli interventi di soccorso e di trasporto.

Vi sono poi una serie di prestazioni che incrementano l'ammontare dell'autofinanziamento, come il Servizio Trasporti Anziani e Disabili, la convenzione con il Telesoccorso della Svizzera Italiana e la collaborazione con il Servizio di Assistenza e Cure a Domicilio del Mendrisiotto e Basso Ceresio. In quest'ultimo caso il team del SAM offre la sua disponibilità ad erogare cure domiciliari nelle ore notturne, consentendo così all'Associazione di garantire ai cittadini che ne fanno ri-



chiesta un'assistenza continua, ventiquattr'ore su ventiquattro.

Molto apprezzato dai cittadini è il Servizio di Formazione che rappresenta un altro importante "canale" per incrementare il proprio autofinanziamento. Presso la sua sede vengono organizzati periodicamente dei corsi di pronto soccorso a diversi livelli, che mirano a diffondere ad ampio raggio la cultura del soccorso. Questi cicli di incontri promuovono la conoscenze e l'insegnamento di ciò che è importante fare nell'emergenza: pochi, semplici gesti che possono essere di importanza vitale nei minuti che precedono l'arrivo dell'ambulanza. Il programma include, tra gli altri, i corsi BLS-DAE per la rianimazione cardio polmonare e l'utilizzo del defibrillatore e quelli MISV sulle misure immediate salva vita, insieme al corso dedicato alle urgenze pediatriche.

Un ruolo importante, nell'ambito dell'autofinanziamento, è svolto dai picchetti sanitari che il SAM organizza per garantire un'assistenza professionale in occasione di manifestazioni ed eventi: un modo concreto per essere vicino ai cittadini anche nei momenti ludici.

Un paio di volte all'anno, il SAM promuove una campagna "soci sostenitori", rivolta a tutti i cittadini. È una forma di sostegno "a due vie", che apporta un notevole beneficio sia a chi riceve (il SAM) sia a chi dona (il cittadino che offre il suo sostegno). Tutti coloro scelgono di versare la quota associativa annua (che ammonta a 40 franchi per le persone singole e a 70 franchi per i nuclei familiari) ottengono un vantaggio rilevante: il rimborso delle spese sostenute in caso di intervento di un'ambulanza, anziché il solo 50% previsto dalla Legge Federale sull'Assicurazione malattie (LAMal).

C'è da dire che il rimborso viene riconosciuto per 3 tipi di prestazioni sanitarie: il salvataggio (con un tetto massimo di fr. 5'000.— annui), il soccorso e il trasporto (con un limite di fr. 500.—). Pertanto se il paziente è costretto a chiamare l'ambulanza più di una volta all'anno per soccorso o trasporto, già al secondo intervento dovrà versare il totale dell'ammontare della fattura.

Come molti lettori sapranno, l'attuale normativa annovera il soccorso d'urgenza tra i servizi sanitari complementari: viene infatti considerato una semplice prestazione di trasporto del paziente dal luogo dell'evento all'ospedale, esattamente come avveniva... un secolo fa! In questo modo non si tiene conto della notevole evoluzione che ha avuto negli ultimi decenni il mondo del soccorso preospedaliero. A differenza di quanto accadeva in passato, oggi l'équipe dell'ambulanza si occupa immediatamente della presa a carico del paziente, con la somministrazione delle prime, vitali cure che saranno poi continuate una volta giunti nella struttura sanitaria di riferimento.

A causa della lacuna dell'attuale normativa, il cittadino che ha la necessità di chiamare un'ambulanza ottiene il rimborso della sola metà delle spese sostenute per l'intervento. L'altra metà, che ammonta a diverse centinaia di franchi, è costretto a onorarla direttamente dalle proprie tasche. Le vie di uscita per essere risarciti dell'intera somma sono due: sottoscrivere una polizza di assicurazione complementare, oppure diventare

socio sostenitore del SAM versando poche decine di franchi. Tutte le attività di autofinanziamento promosse dal SAM hanno un obiettivo comune: quello di ridurre il deficit a carico dei Comuni e, di conseguenze, di gravare il meno possibile sulle risorse economiche dei cittadini, chiamati a pagare meno tasse. Per quanto riguarda i dati relativi all'attività 2021, i costi complessivi che ha dovuto affrontare il SAM sono stati pari a 7'734'813 franchi, e di questi circa l'80% è relativo alle risorse umane

I suoi ricavi si sono attestati a 5'918'202 franchi, di cui ben il 28% legato ad attività di autofinanziamento di cui sopra.

Tenuto conto di un sussidio cantonale di 320'500 franchi (5%), il disavanzo a carico dei Comuni convenzionati è stato di 1'816'610 franchi. Tale cifra, suddivisa per i 54'747 abitanti del nostro territorio, genera un pro-capite di 33.18 franchi, inferiore di 1.54 franchi rispetto a quanto era stato messo a preventivo.

Ci teniamo ad evidenziare, a questo proposito, che la popolazione del Mendrisiotto è in continua decrescita, anno dopo anno e questo, a fronte di costi di soccorso che si mantengono costanti. E questo finisce per ripercuotersi inevitabilmente sul pro-capite.

C'è anche da dire che il costo dei servizi ambulanza in Ticino è veramente esiguo rispetto alla spesa sanitaria globale: rappresenta infatti solo il 2% dell'ammontare complessivo.







Guy Rodenhäuser Direttore Sanitario Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

Telemedicina e nuovi scenari

L'avvento della tecnologia digitale ha apportato una vera rivoluzione nel mondo sanitario. Ha infatti consentito di creare i presupposti per la nascita della telemedicina, aprendo la strada alla diagnosi e alla cura a distanza del paziente.

Anche il settore del soccorso d'urgenza sta beneficiando delle sue immense potenzialità.

La telemedicina è una delle principali branche dell'e-Health, ovvero la sanità digitale. Si avvale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per innovare i tradizionali metodi di visita medica e di terapia con nuove tecniche diagnostiche e terapeutiche.

Il termine e-Health riassume tutti i servizi sanitari elettronici, per mezzo dei quali si mira a migliorare le procedure e a far interagire tra loro gli attori della sanità pubblica. Con "telemedicina" si intende invece l'insieme delle tecnologie e dei metodi impiegati per effettuare diagnosi e cure a distanza.

Nell'ambito di una più ampia strategia di sanità elettronica lanciata un decennio fa, nel 2015 la Svizzera ha approvato una nuova legge federale sulle cartelle cliniche elettroniche dei pazienti (EHR). La riforma richiede di adottare EHR interoperabili per facilitare la condivisione dei dati e la cooperazione tra gli operatori sanitari, contribuendo in ultima analisi a mi-

gliorare la qualità sanitario. Nel 2018 anche la Commissione europea ha inviato una comunicazione al Parlamento dell'UE

delle cure e l'effidel circome del circome
La telemedicina potrebbe essere utilizzata per mettere in contatto il medico di medicina d'urgenza con l'operatore sulla scena e stabilire se il paziente necessita o meno del trasporto in ambulanza.

evidenziando la necessità di accelerare la trasformazione digitale nella sanità. L'obiettivo è quello di creare un sistema omogeneo, sia per tutelare il diritto alla salute dei cittadini europei sia per promuovere la nascita di un mercato unico digitale per lo sviluppo di soluzioni e-Health. Anche le società di medicina svizzere, tramite l'FMH (Federazione dei Medici Svizzeri) stanno sviluppando una serie di progetti nell'ambito della telemedicina. In particolare, per quanto riguarda la me-

dicina extra-ospedaliera, la Società Svizzera di Medicina d'Urgenza ha istituito all'interno del suo comitato direttivo una commissione che si occupa dello sviluppo della telemedicina nel settore. È importante sottolineare, a questo proposito, che l'obiettivo della telemedicina non è quello di sostituire la medicina tradizionale, bensì di affiancarla e supportarla.

Da alcuni anni la telemedicina è entrata a far parte della vita professionale quotidiana dei nostri soccorritori. Tra le tante domande a cui dare una risposta durante un intervento c'è quella riguardante la corretta destinazione del paziente. Sembra banale, ma non sempre

lo è. Dove trasferiamo paziente con un dolore toracico suggestivo di un problema cardiaco?

Da diversi anni

la collaborazione con i medici cardiologi dell'Istituto Cardiocentro Ticino (ICCT) è stretta e si avvale di uno strumento di telemedicina integrato nell'attività quotidiana di tutti i soccorritori attivi sul territorio cantonale. Quando, a seguito di un dolore toracico suggestivo per una problematica cardiaca, viene eseguito un elettrocardiogramma (ECG), quest'ultimo viene inoltrato in visione ai cardiologi dell'ICCT. Questi specialisti sono in grado di fornire la loro valutazione e di stabilire, in base alla visualizzazione diretta dell'ECG quale ritengano essere la destinazione più corretta. E in caso di infarto cardiaco acuto il paziente viene trasportato direttamente nelle sale di cardiologia invasiva dell'ICCT.

Recentemente un ulteriore sviluppo tecnologico è entrato a far parte del mondo pre-ospedaliero cantonale: una nuova cartella sanitaria elettronica. Da inizio anno tutti i Servizi si sono dotati di questo strumento che permette di abbreviare i tempi di compilazione del documento (molti dati vengono acquisiti automaticamente dal programma evitando l'inserimento manuale), che viene inviato con tutti i dati clinici direttamente nella cartella clinica del paziente sia negli ospedali dell'Ente Ospedaliero Cantonale che presso la Clinica Luga-



nese Moncucco. I parametri clinici rilevati dai soccorritori (ad esempio i valori della pressione arteriosa, della frequenza cardiaca, della saturazione di ossigeno e della frequenza respiratoria) non devono più essere trascritti ma entrano direttamente nella scheda sanitaria. Nessun rapporto di intervento viene più stampato. Anche le schede di intervento che accompagnano i pazienti diretti verso le case anziani vengono inviate via mail con un sistema crittografato che garantisce la sicurezza dei dati.

E in futuro quali possibilità di utilizzo o di sviluppo ci potrebbero essere per la telemedicina applicata ai servizi di urgenza sul territorio?

Nell'immaginario collettivo le ambulanze sono associate a un paziente in gravi condizioni che necessita di arrivare il più rapidamente possibile in Pronto Soccorso. Esistono però situazioni nelle quali le ambulanze vengono interpellate per problematiche meno serie e relative più alla medicina di base che a quella d'emergenza. La telemedicina potrebbe essere utilizzata per mettere in contatto il medico di medicina di urgenza con l'operatore sulla scena e stabilire se il paziente necessita o meno del trasporto in ambulanza.

Grazie anche alla videocomunicazione si potrebbe realizzare un sistema centralizzato per consentire al medico, durante un intervento di urgenza, di monitorare il paziente in ambulanza

o presso il suo domicilio. Un sistema del genere si rivelerebbe di grande valore per supportare le risorse mediche che forniscono assistenza in zone geografiche estese ma scarsamente popolate e dove le distanze tra ospedale e domicilio del paziente sono spesso importanti.

Il 999, vale a dire il corrispondente britannico del nostro 144, utilizzerà presto le videochiamate per consentire ai medici di fare una prima valutazione del paziente da prendere a carico e per stabilire se sia veramente necessario l'intervento di un'ambulanza e con quale grado di urgenza. La sperimentazione è in corso in diverse parti del Regno Unito. La tecnologia, denominata "instant on scene", funziona mandando un messaggio di



testo al telefono 999. Tramite un link, il cittadino può inviare la propria posizione, concedere l'accesso alla telecamera del telefono e iniziare lo streaming video. Attraverso la videochiamata i servizi di emergenza possono fornire una prima consulenza e valutare il paziente. La tecnologia non memorizza il video sul telefono e non richiede un'app per funzionare. Anche in Piemonte da alcuni mesi è possibile videochiamare il Numero Unico dell'Emergenza per consentire al personale in centrale di vedere in diretta cosa sta accadendo alla persona bisognosa di aiuto. Infermieri e medici in centrale possono valutare con più precisione ogni singolo evento, garantendo interventi più mirati ed efficaci.

A Barcellona, sfruttando la tecnologia 5G, il medico d'urgenza in servizio ha la possibilità di dare il suo contributo all'intervento (o a più interventi) osservando il paziente tramite webcam ad alta definizione all'interno dello spazio sanitario dell'ambulanza.

Siamo ad una svolta epocale: le centrali operative e i cittadini potranno comunicare non solo più tramite fonia ma anche attraverso lo scambio di chat e di immagini. Sarà la persona che richiede l'intervento dei soccorsi ad attivare direttamente tale funzione utilizzando la fotocamera dello smartphone ed inviando una diretta video dell'ambiente circostante.

Articolo redatto in collaborazione con il Dr. med. Alessandro Motti, direttore sanitario di Croce Verde Lugano e la Dr. ssa med. Barbara Schild, direttrice sanitaria di Croce Verde Bellinzona





Telefonia mobile - GSM Telefonia satellitare Swisscom blue TV Internet Ricetrasmittenti - Pager Allarmi scasso e fuoco omologati Sorveglianza video Automatismi

Richiedeteci le nostre offerte speciali

6514 Sementina - Via Pobbia 14 www.telecomsecurity.ch tel. 091/857 68 55 telecom_security@bluewin.ch





RONCHI PALEARI STABIO

Cantina Sociale Mendrisio Via G. Bernasconi 22 6850 Mendrisio

T 091 646 46 21 F 091 646 43 64 info@cantinamendrisio.ch www.cantinamendrisio.ch



www.coltamaionoranze.ch

Biogas

Il gas naturale rinnovabile amico dell'ambiente

Desideri contribuire attivamente alla salvaguardia dell'ambiente? Allora scegli il biogas, una fonte di energia ecologica e rinnovabile. Ecco i nostri prodotti



Strizza l'occhio alla natura con BIOGAS BASIC 5% biogas



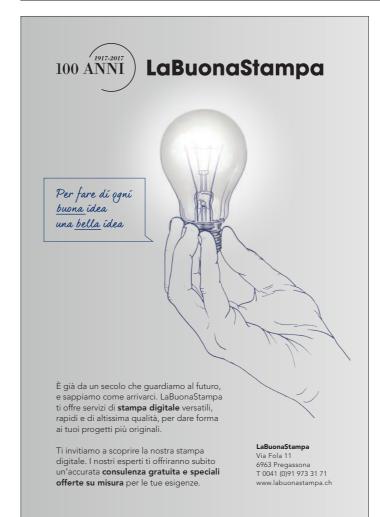
Tendi la mano all'ambiente con BIOGAS MEDIUM 20% biogas



Abbraccia il sostengo al clima con BIOGAS PLUS certificato Naturemade Star 100% biogas









Via 1° Agosto, 3 CH - 6830 Chiasso Tel: +41 91 695 41 51 info@demomatic.ch - www.demomatic.ch











Katia Cappelletti Igienista dentale Servizio Medico Dentario Regionale (SMDR)

Cure e igiene dentale al proprio domicilio

Il Servizio Medico Dentario Regionale aggiunge un tassello importante alla sua offerta di servizi sanitari dotandosi di un sofisticato dispositivo odontoiatrico mobile. È così in grado di effettuare direttamente a casa del paziente non solo sedute di igiene orale, ma anche interventi di odontoiatria generale. Lo strumento si rivela un prezioso ausilio in caso di persone anziane o con una limitata mobilità, che vengono così curate nella tranquillità delle mura domestiche o in istituto, senza alcuno stress emotivo.

La maggior parte delle persone, con l'avanzare dell'età, va incontro ad un normale e fisiologico declino, spesso tralasciando le cure dentali fino a compromettere la propria salute ora-

L'anziano generalmente si autoconvince che la perdita dei denti sia un evento normale correlato all'invecchiamento e pensa che il cavo orale non sia così importante quanto la salute di altri organi del corpo.

Oltretutto capita spesso che le persone allettate o fragili, siano di frequente impossibilitate a ricevere cure del cavo orale presso una struttura odontoiatrica ordinaria perché non pos- za alla prevenzione, implica in molti casi a dover poi sono raggiungere

lo Studio con la 66 Il dispositivo può essere impiegato direttamente nella capossedevano un tempo. Questo si ripercuote necessariamente sulla qualità della cura personale.

Questa trascuratezza può condurre più facilmente all'insor- elevati per la persona interessata. genza di malattie come carie, parodontiti, infezioni del cavo orale ed inoltre a tralasciare la normale manutenzione delle protesi esistenti che nel tempo risulteranno quindi incongrue.

Tutto questo si somma ad altre patologie verosimilmente già presenti a livello sistemico aggravandone il quadro generale, le patologie a carico dei denti sono infatti correlate alla salute di altri organi ed apparati importanti come il cuore, il sistema



vascolare e lo stesso equilibrio glicemico.

Per tutte queste ragioni, la prevenzione ed il mantenimento dello stato di salute orale di fatto risulta essere determinante per una migliore qualità di vita residua.

larmente indicato per le persone anziane e diversamente abil

Giungere ad una situazione dentale compromessa da più fattori, perché non si è data una giusta importan-

> optare per una soluzione drastica, ossia una bonifica totale (spesso un unico appuntamento in anestesia generale), con costi e rischi

mera del paziente-utente (occorre solo una presa elettrica

e acqua corrente) in questo modo si può effettuare la tera-

pia al paziente allettato o su una poltrona.

Per queste ragioni, la popolazione che sta invecchiando, come anche quella istituzionalizzata o costretta al domicilio per problemi motori, necessita di cure preventive che possano migliorare lo stato di salute del cavo orale, permettendo il mantenimento di una corretta funzione masticatoria.

L'assenza di problematiche dentali importanti, assicura il mantenimento di una buona masticazione e una conseguente buona digestione, scongiurando l'insorgenza di patologie correlate.

Ci siamo mai chiesti quante persone non possono essere spostate dal proprio letto?

Quanti per problemi di ansia o capacità motoria ridotta non si recano dal dentista alimentando così nuove ed ulteriori problematiche?

In quanti preferirebbero essere curati nella propria realtà domestica, in una zona di comfort e di tranquillità psicofisica? La nostra risposta ci suggerisce di voler arrivare direttamente alla popolazione che necessita di cure odontoiatriche con un'assistenza domiciliare del cavo orale.

L'associazione SAM ha accolto questo bisogno, espresso anche da alcuni Direttori di Istituti per anziani del Mendrisiot-

riunito fisso, garantendo la possibilità di utilizzo per svariate terapie, partendo dall'igiene dentale fino a terapie odontoiatriche più complesse.

Smart Port Premium permette il trattamento presso la struttura di residenza dell'utente, sia al domicilio che in Istituto, inoltre rende la terapia più confortevole, sia a livello fisico che logistico, sia a livello cognitivo che emozionale poiché la persona rimane nel proprio ambiente famigliare e rassicurante. Questo importante aspetto, atto a garantire e preservare il benessere psichico ed emotivo dell'utente, è garantito dal fatto che il dispositivo può essere impiegato direttamente vicino all'utente stesso.



to e ha implementato delle strategie cliniche e operative per arrivare alla popolazione più fragile, lavorando con progetti

Grazie alla Fondazione Croce Verde Mendrisio, Odontoiatria SAM è ora in possesso di un nuovo strumento all'avanguardia che permette le cure odontoiatriche presso il domicilio.

Si tratta di un piccolo riunito portatile, chiamato SMART PORT PREMIUM.

Il riunito Smart Port Premium della ditta BPR Swiss è uno strumento all'avanguardia e dotato di grande tecnologia.

La ditta bernese, è leader mondiale nella progettazione e fabbricazione di riuniti e apparecchiature per l'odontoiatria mobile utilizzando con precisione materiali di qualità.

Viene utilizzato in molteplici ambiti e circostanze della medicina odontoiatrica grazie alla sua maneggevolezza e versa-

Smart Port Premium può essere impiegato direttamente nella camera del paziente-utente (occorre solo una presa elettrica e acqua corrente) in questo modo si può effettuare la terapia al paziente allettato o su di una poltrona.

Il dispositivo è costituito da una piccola valigetta con le ruote che pesa meno di 12 kg, è compatto, può essere caricato nel bagagliaio di un'utilitaria con grande facilità. Il montaggio completo dell'apparecchio necessita di meno di dieci minuti. Le prestazioni sono praticamente equivalenti a quelle di un



Smart Port Premium permette di evitare lunghi viaggi ai gruppi più vulnerabili e complessi, come pure evitare le contaminazioni crociate con altri avventori nelle sale d'attesa degli ambulatori, al fine di minimizzare i rischi di malore, ansia e agitazione correlate ad un ambiente non famigliare e i rischi di contagio da patologie virali come l'influenza stagionale e il

Questa realtà sul territorio, sia per la popolazione anziani sia per le persone diversamente abili, è già presente oltre Gottardo, soprattutto in merito alle cure d'igiene dentale.

Ora possiamo dire di avere a disposizione anche in Ticino un formidabile strumento, con la possibilità di prevenire e curare patologie odontoiatriche direttamente al domicilio.

Poter essere vicini alla popolazione più fragile è una missione che da sempre contraddistingue tutti gli operatori SAM. Siamo felici ed orgogliosi di poter offrire un servizio sempre più all'avanguardia e mirato.

11

La Gendarmeria nel Mendrisiotto

Il corpo di Gendarmeria ha una storia secolare, che ha inizio nel lontano 1855. I suoi compiti di allora sono rimasti praticamente immutati, con l'aggiunta di un valore importante: oggi ogni tipo di intervento viene svolto in stretta collaborazione con i partner del territorio. La capillarità della sua presenza in ogni punto del Mendrisiotto la rende un punto di riferimento di primaria importanza per la sicurezza di tutti i cittadini.

Sicuramente ad ogni lettore è capitato di incrociare una pattuglia della cantonale o un gendarme. Li riconoscete facilmente dalla divisa e dall'inconfondibile mostrina blu. Fanno parte della Gendarmeria della Polizia cantonale.

A livello storico, la costituzione del Corpo di Gendarmeria risale all'8 dicembre 1855. Pochi mesi dopo iniziò da subito il reclutamento dei gendarmi. Già a quell'epoca la Gendarmeria svolgeva numerosi compiti. Nella legge di costituzione del Corpo si citava:

"La Gendarmeria, in genere ed in ispecie, presta mano all'esecuzione delle leggi, decreti e regolamenti, - veglia sui forestieri, sull'accattoneria, sul vagabondaggio, sulle persone sospette, immorali, sui cerretani giocatori d'azzardo - infrena i disordini in ogni tempo e luogo - visita tutte le comuni del Cantone almeno una volta al mese - pattuglia sovente, specialmente di notte - il di lei servizio deve essere continuo, epperò deve tenersi pronta di giorno e notte per tutte le contingenze di pubblica sicurezza, tranquillità e polizia criminale."

Sono passati più di 160 anni e i compiti sostanzialmente non sono mutati. Il ruolo del gendarme rimane tale malgrado il trascorrere inesorabile del tempo.

Oggigiorno le attività che svolgiamo quotidianamente sono molteplici: assicuriamo sull'arco delle 24 ore e sull'intero territorio regionale, gli interventi straordinari e non pianificati, d'urgenza e di soccorso, il fermo o l'arresto di persone, nonché il servizio di pattuglia con compiti generali di prevenzione e repressione. Siamo responsabili degli interventi atti a garantire la sicurezza di persone e cose, fissare lo stato dei luoghi e preservare le tracce. Inoltre assicuriamo, principalmente



durante le fasce orarie diurne o maggiormente sollecitate, la

nergie date da un'operatività congiunta

consulenza al cittadino, sia presso gli sportelli sia sul terreno. Svolgiamo attività di Polizia giudiziaria legate alla microcriminalità, indagando sui reati minori. Effettuiamo anche accertamenti richiesti da altri enti o servizi dello Stato.

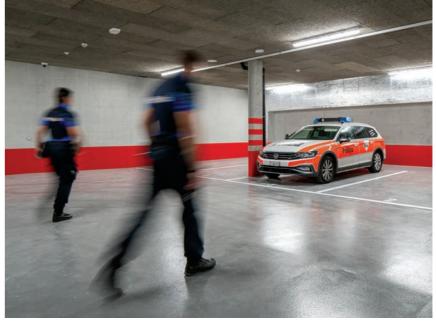
Promuoviamo la stretta collaborazione con le polizie comunali: Regione I (Mendrisiotto sud. comune polo Chiasso) e Regione II (Mendrisio nord, comune polo Mendrisio), nonché coltiviamo attivamente le sinergie con i partner quali il Centro Soccorso Cantonale Pompieri Mendrisiotto (CSCPM), la Regione 6 della Protezione Civile Mendrisiotto, il Servizio Autoambulanza del Mendrisiotto e l'Ufficio delle Dogane e sicurezza dei confini (UDSC).

Ci sono anche altre attività che spaziano dal classico incidente per poi proseguire ai furti, rapine, aggressioni, violenze dome-

stiche, risse, infortuni, decessi, mantenimento dell'ordine, incendi e tanto altro che non elenchiamo per motivi redazionali. La più importante è comunque quella di garantire la sicurezza al cittadino.

Le nostre sedi presenti nel Mendrisiotto sono le seguenti:

- Posto di Polizia di Chiasso, Via Motta
- Posto di Polizia di Mendrisio, Via Franco Zorzi



Anche nell'ambito giudiziario il fatto di condividere la sede con il Commissariato del II° Reparto Polizia giudiziaria agevola le sinergie date dall'operatività congiunta. Amplia le indagini e aumenta la prontezza di risoluzione sia dei casi di routine sia anche per delle fattispecie più complesse, dettate dalla presenza del confine e quindi anche di criminalità transfrontaliera.

Verso la fine del 2020 il posto principale di Chiasso si è trasferito nella nuova sede di Via Zorzi a Mendrisio presso il Centro di pronto intervento (CPIM). L'investimento complessivo che il Cantone ha sostenuto è stato di oltre 13 milioni di franchi suddivisi in diverse tranche: l'acquisto in proprietà per piani, la progettazione e la sistemazione della struttura. Al suo interno sono ora attivi gli agenti del Reparto di Gendarmeria,

ri. Questo cambiamento ha favorito la capillarità e la presenza

nei punti chiave del Cantone spostando i baricentri delle atti-

In quest'ambito il progetto di Mendrisio CPIM è stato

un'opportunità che ha assunto una rilevanza strategica.

Infatti anche per i vecchi spazi di Via Pollini si è pen-

sato ad un riciclo puntuale occupandoli con un distac-

camento della Polizia stradale (V° Reparto di Gendar-

vità d'impiego nei punti chiave cantonali.

gli inquirenti della ratori del Servizio Gestione Detenuti (SGD). L'evoluzione del traffico e della società in

Polizia giudiziaria (PG) e i collaboPer legge la Polizia cantonale detiene il lead nella conduzione di eventi maggiori quali ad esempio gli stati maggiori degli enti di primo intervento (SMEPI).

Posto di Gendarmeria ivi presente.

convenzionali troviamo quindi a stretto contatto il 117 (cantone e comune), il 118, il 144, l'UDSC e la PCi. Allo stadio

Usando le sigle

Ticino ha imposto negli scorsi anni un riassetto in generale attuale con questa configurazione il Mendrisiotto è davvero della Gendarmeria suddividendo ulteriormente i precedenti un unicum su tutto il territorio cantonale e potrebbe essere Reparti di pronto intervento del Sopraceneri e del Sottoceneun buon esempio anche per altre regioni.

Abbiamo inoltre anche la presenza della locale polizia della

Città Mendrisio, con la quale coordiniamo attività specifiche

e favoriamo lo scambio reciproco di informazioni. Questo av-

viene soprattutto nell'ambito delle competenze date in delega

a livello comunale. Anche se dislocata a Chiasso, collaboria-

mo con le medesime modalità con la locale polizia, grazie al

Questa configurazione permette una gestione degli eventi straordinari in modo ottimale in quanto le persone chiave hanno l'opportunità di vedersi regolarmente e quindi la conoscenza reciproca nei gremi di comando è assicurata. Per legge la Polizia cantonale detiene il lead nella conduzione di eventi maggiori quali ad esempio gli stati maggiori degli enti di primo intervento (SMEPI) e anche per eventi particolari con il coinvolgimento di molti partner nello Stato Maggiore Regionale meria) dedicata proprio all'attività d'intervento legata di Condotta (SMRC).

L'attuale insediamento della Polizia cantonale presso il CPIM ci permette di consolidare il Comparto di pronto intervento collocato a sud del ponte diga di Melide. Si tratta di un ulteriore passo avanti per la Polizia cantonale che, grazie a una moderna logistica e miglior posizionamento geografico a ridosso delle arterie nazionali, è in grado di garantire alla popolazione

del Mendrisiotto più celerità

e presenza.

agli ambiti autostradali.



Potersi appoggiare sull'infrastruttura del CPIM è sicuramente un cachet aggiuntivo non indifferente per poter operare in modo adeguato e all'avanguardia.

Alla Gendarmeria auguro i prossimi cent'anni di piena soddisfazione così come li ha potuti festeggiare un nostro caro pensionato nel suo secolo di vita appena trascorso.

Foto a lato: sgt Luigi Agustoni, classe 1920, purtroppo scomparso nel dicembre 2021 (festeggiamenti dell'8 febbraio 2020)



SAM e Servizio Medico Dentario Regionale spopolano nel Web 2.0

Al giorno d'oggi la comunicazione attraverso le piattaforme online è un elemento fondamentale per poter raggiungere il più vasto pubblico possibile; giovani e adulti fanno sempre più utilizzo di tali strumenti ed è per questo motivo che i nostri Servizi, a partire da Giugno 2022, sono stati inseriti nel mondo dei Social Media. Presenti su Instagram, Facebook e Linkedin, SAM e SMDR offrono alla popolazione del Mendrisiotto un ulteriore supporto di informazione. I profili Instagram e Facebook sono dedicati a pubblicazioni che spaziano dalla spiegazione dei Servizi stessi, all'annuncio di corsi formativi fino ad arrivare alla prevenzione.

La piattaforma Linkedin è invece principalmente incentrata sull'ambito lavorativo: saranno dunque postati annunci inerenti a posizioni di lavoro disponibili o corsi formativi aperti.

A tal proposito, su Linkedin è presente anche una pagina dedicata al Centro Simulazioni - SAM per poter aggiornare collaboratori e futuri soccorritori sulle tecniche di formazione adottate presso la nostra sede.

Vi invitiamo dunque a consultare le nostre pagine per restare sempre aggiornati.

(articolo redatto da Martina Ceracchini)







Una serata benefica

Venerdì 7 ottobre si è svolta presso l'Osteria Enoteca Cuntitt di Castel San Pietro una serata benefica a favore della nostra Associazione. Ringraziamo lo chef @federico__palladino per aver messo a disposizione la magnifica location e i produttori locali che ci hanno offerto i loro prodotti e i loro vini. Ringraziamo l'Onorevole @ normangobbi per averci deliziato con il suo eccezionale risotto, l'On Raffaele De Rosa e il Sindaco di Mendrisio Sig. Samuele Cavadini per la loro gradita presenza e sostegno. Grazie di cuore all'insostituibile Max Tettamanti (@maxteta) per il fondamentale contributo al successo della serata. Grazie infine a tutti i partecipanti che con le loro donazioni ci hanno permesso di raccogliere 23'600 franchi.







Farmacia Ferregutti

Farmacista aerente: Fabio Simonetto Farmacista collaboratrice: Chiara Baracco Assistente di Farmacia: Gaia Camponovo Apprendista: Anela Colak

Via Lavizzari 25, 6850 Mendrisio Tel. 091 646 15 49 ferregutti@bluewin.ch www.pharma-ti.ch

Consegne a domicilio gratuite

Invio ricette via WhatsApp: 079 925 59 81

seguici su:











Sicurezza e autonomia a casa propria

Telesoccorso della Svizzera Italiana

c/o Associazione Ticinese Terza Età Piazza Nosetto 4 Casella postale 1041 6501 Bellinzona Tel. 091 850 05 50/53

telesoccorso@atte.ch www.atte.ch





DIMA
VERNICIATURA A FORNO
SOSTITUZIONE PARABREZZA
RESTAURI

di Luca Della Casa Ponte Laveggio 6853 Ligornetto tel. 091 647 27 24 cell. 077 522 59 61 info@carrozzeriadellacasa.ch

www.carrozzeriadellacasa.com



www.rvasa.ch | Lugano | Bellinzona | Mendrisio | Ginevra

Andrea Zanotta | 079 621 79 12 andrea.zanotta@rvasa.ch Renzo Zanotta | 079 337 24 13

renzo.zanotta@rvasa.ch

